

Tre milioni dalla Regione per azzerare il Patto

11 MAR 2014

FINANZE

■ Tre milioni di euro. È lo sconto che il Comune spera di ottenere con la regionalizzazione del Patto di stabilità.

Lo riferisce il vicesindaco Franco Foglino, che ha seguito da vicino la pratica con la quale la città ha chiesto agli amministratori di palazzo "Lascaris" di alleggerire il Patto di stabilità. Termine che significherebbe aiutare la città, con soldi statali o regionali, a risparmiare nel più breve tempo possibile circa un milione di euro, ovvero la cifra che il Patto di stabilità obbliga ad accantonare prima di poter effettuare degli investimenti.

Lo scorso anno la regionalizzazione aveva portato in piazza Duomo anche le polemiche. A fronte della richiesta dell'Amministrazione di Maurizio Marello di un allargamento delle maglie del Patto pari a dieci milioni di euro, la Regione, con l'assessore Alberto Cirio, aveva annunciato a fine settembre la concessione di un "bonus spesa" da 6,5 milioni.

Un "abbuono" di rilievo che però è rimasto tale solo sulla carta. Il Comune dovendo per legge spendere le somme liberate con la regionalizzazione entro la fine dell'anno, non sarebbe riuscito ad appaltare, concludere e pagare lavori per una cifra così alta in appena



FOGLINO: VOGLIAMO SPENDERE PER I CANTIERI, UN AIUTO ALL'ECONOMIA

tre mesi. Quindi la regionalizzazione è stata rivista e Alba si è vista scontare 2,6 milioni di euro. Oggi, ad animi di nuovo distesi, a destare preoccupazione è l'incertezza che regna in Regione in seguito all'annullamento del risultato delle ultime elezioni.

Il congelamento dell'Esecutivo guidato da Roberto Cota e l'intricata situazione finanziaria potrebbero fermare al palo la regionalizzazione.

Franco Foglino però non si perde d'animo: «Seppure molto dipenda dai provvedimenti che la Regione potrà assumere da qui alle prossime elezioni,

il Comune ha comunicato regolarmente i dati necessari per ottenere la regionalizzazione», sottolinea. «La nostra richiesta di tre milioni di euro è congrua con ciò che pensiamo di riuscire a spendere entro la fine dell'anno. Al di là dell'entità della cifra, ciò che vorremmo è l'azzeramento dell'obiettivo del Patto (già ridotto dai circa tre milioni iniziali al milione attuale come premio per la sperimentazione della nuova contabilità, *nda*) in modo da poter spendere le risorse che abbiamo a disposizione e avviare cantieri che darebbero respiro all'economia albese. Per questo ci auguriamo che la Regione, nonostante le questioni giudiziarie, possa approvare il provvedimento e soprattutto che possa farlo in tempi brevi».

Enrico Fonte